istituto canossiano
Madonna del Grappa

REGOLAMENTO DI ISTITUTO – SCUOLA MEDIA

Il presente regolamento accoglie lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" approvato con D.P.R. 24/6/98 n° 249 pubblicato sulla G.U. del 29 luglio 1998, n° 175, modificato e integrato con DPR 235/2007, DPR 134/2025.

PRINCIPI GENERALI

I.
L'Istituto Canossiano "Madonna del Grappa" di Treviso è una scuola paritaria cattolica; svolge la propria attività formativa secondo i principi indicati nel Progetto Educativo e con le modalità contenute nel presente regolamento.

II.
L'Istituto vuole valorizzare la collaborazione con la famiglia; a tal fine richiede la condivisione del Progetto Educativo, la disponibilità al colloquio e alle varie iniziative della scuola, soprattutto di carattere formativo. Sottoscrive con la famiglia ed i singoli alunni il "Patto di corresponsabilità educativa".

III.
Agli alunni e a quanti operano all'interno della scuola è richiesto un comportamento coerente ai valori educativi proposti.

IV.
Gli alunni hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni e tutte le attività programmate dall'Istituto e di impegnarsi nello studio con senso di responsabilità.

V.
Gli alunni e le famiglie hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

VI.
Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola, cooperando al rispetto e alla conservazione dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature dell'Istituto.

TITOLO I
INIZIO LEZIONI E SVOLGIMENTO

L'ordinato inizio delle lezioni ed il loro corretto svolgimento sono requisiti necessari per permettere un funzionamento efficace della scuola nella sua complessa organizzazione. Predisporsi in modo adeguato all'inizio delle lezioni è portare un contributo personale al buon funzionamento della scuola.

Art. 1 Inizio lezioni ed orario
Al primo suono della campanella tutti gli alunni si dovranno recare nelle rispettive classi.
Il secondo suono della campanella indica l'inizio delle lezioni.
Nel caso in cui l'insegnante non sia ancora presente in aula, gli alunni dovranno comunque attenderlo nelle rispettive classi tenendo un comportamento corretto, senza sostare nei corridoi, al fine di non impedire il regolare svolgimento delle lezioni nelle aule adiacenti.

Art. 2 Cambio ora
Nel cambio dell'ora gli alunni attenderanno in classe l'insegnante, predisponendo i materiali e i sussidi per le attività dell'ora successiva.

Art. 3 Intervallo delle lezioni e pausa pomeridiana
Durante l'intervallo delle lezioni e nella pausa prima dell'inizio dell'attività pomeridiana gli alunni sono assistiti dal personale incaricato della sorveglianza alle cui disposizioni dovranno attenersi, evitando comportamenti scorretti ed imprudenti.
La ricreazione si svolge negli spazi indicati.

Art. 4 Spostamenti dall'aula
Durante i trasferimenti dalla propria aula ad altri locali per lo svolgimento delle varie attività (ad es.: educazione fisica, laboratori, ecc.), gli alunni dovranno essere accompagnati dall'insegnante.

Art. 5 Uscita dall'aula durante le ore di lezione
Gli alunni non possono uscire dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante.

Art. 6 Fine delle lezioni
Alla fine delle lezioni gli alunni lasciano in ordine il proprio banco e la propria aula, ed escono con il permesso dell'insegnante.

TITOLO II
ASSENZE - RITARDI - USCITE

L'assiduità della frequenza e la puntualità esprimono la serietà della persona di fronte all'impegno assunto e il rispetto nei confronti del lavoro di compagni ed insegnanti. Ritardi ed assenze intralciano il normale ritmo del servizio scolastico; non possono essere quindi considerati un fatto puramente individuale e per questo solo eventi straordinari li possono giustificare.

Art. 7 Riammissione alle lezioni

Gli alunni assenti dalle lezioni saranno riammessi con motivata giustificazione sottoscritta dal genitore sull'apposito libretto scolastico. La presidenza si riserva di verificare la fondatezza delle giustificazioni.

Art. 8 Assenze prolungate

Dopo un'assenza per motivi di salute che abbia superato i cinque giorni, compresi i festivi, ci si atterrà a quanto disposto dalla normativa regionale.

Art. 9 Assenze previste

L'assenza per motivi famigliari previsti dovrà essere comunicata anticipatamente al Preside, che ne valuterà l'opportunità. Qualora superasse i tre giorni va preventivamente notificata per iscritto su modulo da richiedere in segreteria.
Le assenze per motivi famigliari devono essere limitate a casi veramente necessari.

Art. 10 Ritardi

Gli alunni che eccezionalmente arrivassero in ritardo sull'ora stabilita per l'inizio delle lezioni potranno essere ammessi alle lezioni con il visto del Preside o del suo delegato da controfirmare per presa visione da parte del genitore; chi arriva dopo le 8.20 è ammesso alle lezioni solo all'inizio della seconda ora.

Art. 11 Entrate e uscite fuori orario

I permessi di entrata e uscita fuori del normale orario di lezione devono rivestire carattere eccezionale ed essere motivati e sottoscritti dal genitore sul libretto personale. Spetta al Preside o suo delegato concedere l'autorizzazione dopo aver verificato l'effettiva necessità della richiesta.
Può essere concesso un massimo di tre permessi al quadrimestre.
Sono concessi permessi solo per la prima e l'ultima ora.
Resta facoltà del Preside di valutare situazioni particolari, previo colloquio con la famiglia.

Art. 12 Uscite anticipate permanenti

Gli allievi residenti fuori Comune, a cui necessiti l'autorizzazione ad uscire anticipatamente in conseguenza dell'orario dei mezzi pubblici di trasporto usufruiti, dovranno farne richiesta al Preside a mezzo di apposito modulo da ritirare in segreteria. Spetta al Preside concedere l'autorizzazione dopo aver verificato l'effettiva necessità della richiesta.

Art. 13 Esonero dalle lezioni di Educazione Fisica

L'esonero dalle lezioni di Educazione fisica viene concesso solo per motivi convalidati da certificazione medica.

TITOLO III
USO DEGLI SPAZI

Gli spazi sono l'ambiente in cui vivono tutti quelli che operano nella scuola (alunni, insegnanti, personale non docente) e in cui si svolge l'attività didattica. Aver riguardo di luoghi ed attrezzature ed utilizzarli per il loro specifico fine non è quindi un banale rispetto di cose e strumenti, ma segno di responsabilità e maturità personale.

Art. 14 Accesso alla sala insegnanti
L'accesso alla sala professori è riservato ai soli insegnanti.

Art. 15 Accesso alla segreteria
La segreteria è a disposizione degli alunni prima dell'inizio delle lezioni e durante la ricreazione.

Art. 16 Uso della fotocopiatrice
L'uso della fotocopiatrice è consentito secondo le disposizioni rese note dalla segreteria.

Art. 17 Biblioteca (soppresso dall'a.s. 2020/2021)

Art. 18 Servizio mensa
Per usufruire del servizio mensa è necessario consegnare in segreteria prima dell'inizio delle lezioni il buono pasto precedentemente acquistato.
Coloro che intendono consumare il pranzo al sacco devono recarsi nei refettori messi a disposizione.

Art. 19 Uscite di sicurezza
È severamente proibito l'uso improprio delle porte di sicurezza.

Art. 20 Ingresso uscita e parcheggio nell'istituto
Autovetture, motocicli e biciclette devono essere posteggiati solo nelle zone assegnate per non creare ingombri e intralci. L'ingresso e l'uscita dal parcheggio dell'Istituto, per coloro che si servono di mezzi meccanici, dovranno avvenire a velocità ridottissima rispettando il codice della strada e comunque con tutte le cautele suggerite dal buon senso.

Art. 21 Palestra
In palestra si ha l'obbligo di indossare l'abbigliamento adeguato per poter partecipare alle lezioni. Gli studenti esonerati o temporaneamente non partecipanti alle lezioni di educazione fisica dovranno comunque rimanere nel luogo dove si svolge l'attività.

Art. 22 Laboratori
In ogni laboratorio i posti vengono concordati con i docenti; ciascun allievo risponde del posto di lavoro assegnato ed è tenuto a comunicare immediatamente all'insegnante qualunque difetto riscontrato nel materiale didattico o nelle attrezzature senza tentare di porvi rimedio.

TITOLO IV
DIRITTI E DOVERI

La scuola è una comunità di persone, centrata sul rapporto tra soggetti. Alunni ed insegnanti hanno diritti che devono essere rispettati in quanto manifestazioni della loro dignità e libertà. Anche l'adempimento dei doveri dichiara la dignità della persona perché segno di responsabilità e di libera consapevolezza dell'impegno.
L'equilibrata composizione di diritti e doveri permette la vita e lo sviluppo della comunità.

Art. 23 Formazione
Gli alunni hanno il diritto di essere orientati nella loro crescita umana, sociale, e culturale dagli insegnanti e dai collaboratori scolastici, che hanno il dovere di essere aperti ad un dialogo costruttivo per un arricchimento reciproco.

Art. 24 Diritto alla *privacy*
La scuola tutela il diritto dello studente alla riservatezza; i dati personali potranno essere divulgati solo previa autorizzazione.

Art. 25 Informazione sulle norme
Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
Il Progetto educativo, il PTOF e il Regolamento di Istituto sono pubblicati nel sito della scuola e resi noti all'alunno e alla sua famiglia all'atto dell'iscrizione.
Eventuali modifiche o integrazioni del regolamento comporteranno la comunicazione a tutti gli studenti dell'Istituto e alle famiglie.

Art. 26 Partecipazione
Gli alunni hanno il diritto-dovere di partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso il loro impegno personale e secondo le norme che regolano gli organi collegiali.

Art. 27 Incarichi ad alunni
Agli alunni possono essere affidati incarichi di particolare responsabilità, concordati con l'insegnante coordinatore e utili per la classe.
Essi hanno il dovere di portarli a buon fine, distinguendosi nell'ambito scolastico per diligenza e senso del dovere.

Art. 28 Valutazione tempestiva e trasparente
L'alunno ha diritto di conoscere gli obiettivi della programmazione educativa e didattica.
Per quanto riguarda le verifiche, dovrà essere esplicitato quali conoscenze, competenze e abilità gli vengono richieste.
Al termine di ogni prova gli saranno comunicati il voto, il giudizio e le eventuali strategie per migliorare l'apprendimento.
Le prove scritte, sommative e formative, devono essere consegnate allo studente entro 15 giorni, debitamente corrette e valutate.

Art. 29 Consultazione
Qualora una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti possono essere chiamati dal Preside o dagli Organi Collegiali ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Art. 30 Ricorsi
In caso di sanzioni disciplinari gli alunni possono ricorrere all'Organo di Garanzia per quanto di sua competenza.

Art. 31 Garanzia del servizio
La famiglia e l'alunno hanno diritto a ricevere i servizi e le offerte formative indicate nel PTOF e nel Progetto Educativo.

Art. 32 Comportamento
Per garantire che la vita della scuola si svolga nel rispetto reciproco delle persone che la compongono, tutti sono tenuti ad un comportamento corretto nelle relazioni, nell'abbigliamento e nel linguaggio. Non sono ammissibili quindi comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo (vedi allegato 1).

Art. 33 Responsabilità
Lo svolgimento dell'attività didattica ed educativa richiede puntualità, assiduità alle lezioni, impegno responsabile e osservanza delle regole e delle scadenze.

Art. 34 Libretto personale
Ogni alunno ha un libretto personale che deve essere portato a scuola, conservato con diligenza, ed esibito a richiesta dell'autorità scolastica.

Art. 35 Organizzazione del lavoro
Gli alunni devono portare tutto il materiale occorrente per il lavoro scolastico giornaliero ed annotare ordinatamente nel diario i compiti assegnati.

Art. 36 Rispetto degli ambienti
La conservazione delle aule, dei laboratori, delle suppellettili e dell'attrezzatura in generale è affidata alla cura e all'educazione degli allievi.
I locali in cui si svolgono le attività didattiche devono essere mantenuti in ordine; i servizi igienici e gli spogliatoi vanno usati in modo civile e appropriato.

Art. 37 Cura degli oggetti personali
Gli oggetti personali vanno custoditi con cura. L'Istituto non è responsabile di beni, preziosi, oggetti lasciati incustoditi o dimenticati.

Art. 38 Utilizzo di strumenti digitali (telefono cellulare, smartphone, tablet, smartwatch, ecc.)
È vietato l'utilizzo di strumenti digitali all'interno dell'edificio scolastico, se non richiesto dall'insegnante per particolari attività didattiche Si ricorda che in base alla legge 675 del 31/12/1996 e successive integrazioni, non è ammesso registrare o scattare foto ad alunni o personale scolastico senza il consenso esplicito degli interessati. È sempre vietata la diffusione a terzi di registrazioni di foto, video, audio di alunni o personale scolastico senza informare gli interessati ed aver acquisito il loro esplicito consenso. In ogni caso, deve essere rispettata la normativa vigente in campo civile e penale a tutela della privacy.

Art. 39 Divieti

Nell'area dell'Istituto è vietato:

- Fumare (D.L. n. 104 del 12 settembre 2013), anche sigarette elettroniche (Legge n. 128/2013)
- usare e/o introdurre alcolici e sostanze/stupefacenti
- visionare e/o introdurre pubblicazioni/materiali in contrasto con l'ambiente educativo
- introdurre persone estranee alla scuola
- prendere iniziative senza il permesso preventivo del Preside.

Art. 40 Lezioni pratiche

Durante le lezioni pratiche nei laboratori, in palestra o all'aperto gli alunni devono attenersi rigorosamente alle disposizioni impartite, non prendere iniziative né servirsi di attrezzi e strumenti senza l'autorizzazione dell'insegnante.

Art. 41 Relazione del personale non docente

Gli alunni sono tenuti ad osservare le indicazioni pratiche date loro dal personale non docente dell'Istituto; nei confronti di detto personale essi devono mantenere un atteggiamento di rispetto e correttezza.

TITOLO V
DISCIPLINA

Il corretto comportamento è indice di controllo di sé e di formazione interiore; per questo la disciplina è un servizio che si reca prima di tutto a sé stessi.
Disciplina è anche un servizio alla comunità, poiché rispettare le regole è favorire lo spazio di libertà degli altri.

Art. 42 Sanzioni

Ogni violazione ai principi e alle norme del presente regolamento è soggetta ad eventuale sanzione disciplinare, che dovrà tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Le sanzioni disciplinari saranno graduali e commisurate alla gravità e alla reiterazione dell'infrazione commessa.

Art. 43 Mancanze non gravi

In situazioni non gravi di: scarsa diligenza, disturbo durante le lezioni, comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza altrui, abbigliamento, linguaggio e comportamento non consoni all'Istituzione scolastica gli studenti saranno soggetti a richiamo verbale.
Il ripetersi di tali comportamenti verrà sanzionato con l'ammonizione scritta sul libretto scolastico.
Il comportamento recidivo dopo la terza ammonizione scritta nel libretto scolastico verrà sanzionato con rapporto disciplinare nel registro elettronico.

Art. 44 Mancanze gravi

Per mancanze gravi l'organo competente assumerà i seguenti provvedimenti disciplinari:

Comportamento sanzionato	Organo competente	Provvedimento disciplinare
Fumo	Docente (anche su segnalazione del personale di assistenza)	Ammonizione scritta sul libretto scolastico
Ripetute violazioni al divieto di fumo	Docente Vicepreside Preside	Rapporto nel registro elettronico (alla terza infrazione)
Disturbo grave durante le attività scolastiche (lezioni, assemblee, …)	Docente Vicepreside Preside	Rapporto nel registro elettronico
Danneggiamento di strutture e attrezzature dovuto a incuria o trascuratezza	Docente Vicepreside Preside	Rapporto nel registro elettronico (o sanzione alternativa). Rimborso del danno. Nel caso non sia possibile risalire al responsabile, vengono convocati i genitori della classe o gruppo per stabilire sanzioni e/o modalità di risarcimento.

Danni volontari alle strutture o alle attrezzature didattiche (scritte, incisioni, rotture)	Preside Consiglio di Classe	A seconda della gravità: rapporto nel registro elettronico o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni Rimborso del danno. Nel caso non sia possibile risalire al responsabile, vengono convocati i genitori della classe o gruppo per stabilire sanzioni e/o modalità di risarcimento.
Danneggiamento volontario a materiale dei compagni	Preside Consiglio di Classe	A seconda della gravità: rapporto nel registro elettronico o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni Rimborso del danno. Nel caso non sia possibile risalire al responsabile, vengono convocati i genitori della classe o gruppo per stabilire sanzioni e/o modalità di risarcimento.
Turpiloquio grave e blasfemia	Docente Vicepreside Preside	Rapporto nel registro elettronico
Mancata restituzione di elaborati scritti consegnati per presa visione	Docente	Rapporto nel registro elettronico
Falsificazioni di firme	Preside Consiglio di Classe	Allontanamento dalle lezioni* di 1 giorno
Alterazioni di risultati	Preside Consiglio di Classe	Allontanamento dalle lezioni* di 1 giorno
Assenza ingiustificata	Preside Consiglio di Classe	Allontanamento dalle lezioni* di 1 giorno
Ritardo non giustificato (non controfirmato dal genitore)	Preside Vicepreside	Il ritardo non controfirmato dai genitori viene considerato assenza ingiustificata
Gravi scorrettezze, offese, molestie, intimidazioni verso membri della comunità scolastica	Preside Consiglio di classe	Rapporto disciplinare o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Condotte assimilabili a bullismo e cyberbullismo	Preside Consiglio di classe Giunta esecutiva	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni. In caso di reato, formale segnalazione alle forze di Polizia
Utilizzo del cellulare in orario scolastico	Docente	Ritiro del cellulare. Riconsegna del cellulare solo ai genitori degli alunni il giorno successivo di calendario scolastico. Non si accetteranno richieste telefoniche o scritte di restituzione.

Utilizzo improprio di strumenti digitali (riprese, registrazioni, diffusione di immagini, video, ecc.)	Preside Consiglio di classe	A seconda della gravità: rapporto nel registro elettronico o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Introduzione di materiale in contrasto con il progetto educativo	Preside Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Atteggiamenti e comportamenti in contrasto con il progetto educativo	Preside Consiglio di classe	A seconda della gravità: Rapporto o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Violazione intenzionale delle norme di sicurezza	Docente Preside Consiglio di classe	A seconda della gravità: rapporto o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Furto	Consiglio di classe Giunta esecutiva	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 15 giorni Restituzione o rimborso
Uso di alcolici e sostanze psicotrope/stupefacenti	Consiglio di classe Giunta esecutiva	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 15 giorni
Introduzione di alcolici e sostanze psicotrope/stupefacenti	Consiglio di classe Giunta esecutiva	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 15 giorni
Aule e spazi lasciati in condizioni di eccessivo disordine o sporcizia	Docente Vicepreside Preside	Ripristino dell'ordine e della pulizia oltre l'orario scolastico. Nel caso non sia possibile risalire al responsabile, la sanzione riguarda l'intera classe o gruppo.
Recidiva dei comportamenti sanzionati con rapporto nel registro elettronico	Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Recidiva dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla scuola fino a 5 giorni	Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni* da 3 a 15 giorni
Reati o fatti commessi all'interno della scuola che costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone e per il funzionamento dell'attività scolastica	Giunta esecutiva (su proposta del consiglio di classe)	Allontanamento dalle lezioni* per un periodo superiore a 5 giorni

Sanzioni di tale tipo vengono comunicate alla famiglia.
Per quanto concerne la recidiva si prende in considerazione il comportamento globale dello studente.
Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

*Allontanamento dalle lezioni:
a) fino a due giorni
Nel caso di allontanamento dello studente o della studentessa dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle

conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. La scuola individua i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

b) da tre a quindici giorni

Nel caso di allontanamento dello studente o della studentessa dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgere presso strutture ospitanti convenzionate, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.
Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.
Il Consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza da parte dello studente o della studentessa, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.
Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni, deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente/la studentessa e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

c) oltre i quindici giorni

Nei periodi di allontanamento dalle lezioni superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica. L'allontanamento dalle lezioni dello studente o della studentessa dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

Art. 45 Allontanamento da attività della scuola

Il comportamento scorretto può comportare allontanamento da attività o iniziative della scuola (es. uscite, viaggi d'istruzione, …).

Art. 46 Ambiti

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari, sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

Art. 47 Sanzioni alternative (abrogato dall'a.s. 2025-2026)

~~Come previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", per le mancanze indicate l'alunno e la famiglia potranno concordare con l'organo competente una sanzione alternativa utile alla comunità scolastica.~~

Art. 48 Organo di Garanzia

È nominato dal Consiglio d'Istituto su indicazione delle varie componenti.

È composto da:

- Preside (di diritto)
- Due docenti (nominati dal Collegio docenti tra i loro membri)
- Un rappresentante del Gestore (nominato dal Gestore)
- Due genitori (il Presidente e il Vice presidente del Consiglio di Istituto del relativo ordine di scuola)

I membri nominati rimangono in carica fino alle elezioni del successivo anno scolastico.

Art. 49 Competenze dell'Organo di garanzia

All'Organo di garanzia possono ricorrere i genitori entro quindici giorni dalla notifica delle sanzioni gravi.

L'Organo di garanzia inoltre decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

TITOLO VI
VIAGGI DI ISTRUZIONE - USCITE DIDATTICHE - ATTIVITÀ RESIDENZIALI

Uscite didattiche e viaggi di istruzione hanno lo scopo di ampliare le conoscenze degli alunni attraverso esperienze diverse. Si inseriscono con finalità ed obiettivi propri nella programmazione didattica ed educativa della classe e quindi non devono essere considerati semplici occasioni di "turismo scolastico".

Art. 50 Quadro legislativo di riferimento
L'istituto si attiene alla normativa vigente e alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione, in particolare alla CM 291 del 14.10.1992.

Art. 51 Programmazione
Tali iniziative sono programmate dal Consiglio di Classe secondo le indicazioni del collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.

Art. 52 Obbligatorietà
Queste iniziative fanno parte del curriculum didattico e gli alunni devono parteciparvi obbligatoriamente; eventuali assenze dovranno essere perciò regolarmente giustificate.

Art. 53 Modalità
Queste iniziative non verranno effettuate nel caso la partecipazione degli alunni sia inferiore all'80%.
Durante queste iniziative gli alunni sono tenuti a rispettare le norme generali di comportamento e devono attenersi rigorosamente alle disposizioni di volta in volta impartite.

Art. 54 Comunicazione alle famiglie
La comunicazione di tali iniziative viene data alle famiglie tramite circolare del Preside con tagliando da restituire controfirmato.

Art. 55 Consultazione dei genitori
Per le iniziative di più di un giorno verrà richiesto il parere all'assemblea dei genitori della classe interessata.

TITOLO VII
ORGANI COLLEGIALI
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola è una comunità caratterizzata da una forte intenzionalità educativa. Alunni, genitori, docenti, personale direttivo e personale non docente agiscono insieme, nel rispetto reciproco e dei propri ruoli.

Art. 56 Organi collegiali
L'Istituto applica il D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416 e successive integrazioni, sulla istituzione degli organi collegiali.

Art. 57 Consigli di Classe
Durante l'anno scolastico si svolgono incontri tra i Consigli di classe e i genitori degli alunni o i loro rappresentanti, secondo un calendario che sarà tempestivamente comunicato agli interessati.

Art. 58 Consigli di Classe aperti a tutti i genitori
I rappresentanti dei genitori di una classe possono presentare al Preside motivata richiesta affinché alla riunione del Consiglio di classe già programmata e aperta alla partecipazione dei rappresentanti stessi possano essere presenti tutti i genitori della classe.

Art. 59 Assemblea dei genitori
I rappresentanti dei genitori di una classe possono convocare l'assemblea dei genitori chiedendo preventivamente al gestore l'utilizzo dei locali. Possono richiedere la presenza del Preside o di uno o più insegnanti, specificandone la motivazione.

Art. 60 Comitato dei Genitori
I Rappresentanti di classe dei Genitori costituiscono il Comitato dei Genitori.
Il Comitato al proprio interno elegge un presidente.
Il Comitato è convocato dal Presidente o dal Preside.
La prima riunione del Comitato viene convocata obbligatoriamente dal Preside.
Il Comitato ha potere consultivo e propositivo, discute problemi riguardanti tutto l'ordine di scuola; formula proposte da presentare al Preside, al Gestore o al Consiglio di Istituto.
Può essere interpellato dal Preside o dal Gestore. Può richiedere la convocazione dell'assemblea generale dei genitori.

Art. 61 Incontri genitori – insegnanti
I genitori degli alunni possono incontrare gli insegnanti per colloqui individuali su appuntamento in un'ora settimanale, fissata nell'orario scolastico e in occasione del ricevimento pomeridiano quadrimestrale.

Art. 62 Convocazione genitori
I genitori potranno essere convocati dal Preside, dagli insegnanti qualora questi lo ritengano necessario o dall'insegnante coordinatore su indicazione del Consiglio.

Art. 63 Ricevimenti Del Preside
I genitori potranno essere ricevuti dal Preside su appuntamento.

Art. 64 Comunicazioni alle famiglie
L'informazione alle famiglie sull'organizzazione e sull'attività della scuola avverrà con: comunicazione scritta sul libretto scolastico, circolari semplici del Preside, circolari del Preside con restituzione del tagliando allegato. È atto dovuto da parte dei genitori apporre di volta in volta la firma richiesta per presa visione.

Art. 65 Diario scolastico
I genitori hanno la possibilità di verificare l'assegnazione dei lavori scolastici controllando il diario scolastico del proprio figlio.

Art. 66 Comunicazioni particolari alle famiglie
Le famiglie potranno essere informate telefonicamente o con comunicazione scritta del Preside tramite lettera o libretto scolastico su fatti e comportamenti significativi riguardanti gli alunni.

Art. 67 Comunicazioni da parte delle famiglie
Le famiglie potranno comunicare informazioni e richieste attraverso il libretto scolastico dell'alunno o apposita modulistica quando prevista.

Art. 68 Controfirma elaborati
Si richiede ai genitori di controfirmare per presa visione gli elaborati di verifica che gli insegnanti consegnano agli alunni.

Art. 69 Comunicazioni sul profitto
La scuola si impegna a fornire alla fine del 1° quadrimestre e a metà e fine del 2° quadrimestre comunicazione scritta alle famiglie sul profitto degli alunni.

ALLEGATO 1

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyberbullismo** in tutte le loro forme.

Art.1 Quadro normativo di riferimento

L'istituto si attiene alla normativa vigente e alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione, in particolare: al DM n. 16 del 05/02/2007 "linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo" e alla legge n. 71 del 28/05/2017 "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Art.2 Definizione Bullismo e Cyberbullismo

Per "bullismo" si intende ogni abuso di potere che si concretizza in azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente o gruppo, nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale).

Per "cyberbullismo" si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali a danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Art.3 Team Bullismo

Il collegio docenti individua una commissione composta da un referente per la scuola secondaria di primo grado e un referente di scuola secondaria di secondo grado, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo. La commissione promuove la conoscenza e la consapevolezza delle condotte proprie del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.

Art.4 Sanzioni Disciplinari

Se l'istituto ravvisa nel comportamento dell'alunno fatti o azioni che rientrano nella fattispecie descritta nell'articolo 2, vengono attivate le procedure contenute nella normativa.

Per quanto riguarda il cyberbullismo saranno attivate le procedure contenute nella L. 71/2017 che, in caso di reato, prevede la formale segnalazione alle forze di polizia. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo educativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

approvato dal Consiglio di Istituto il 6 luglio 2007
ultima modifica: 12 gennaio 2026